

Pubblicazione Codice Etico nel sito Internet aziendale

Introduzione

Modello di Organizzazione, gestione e controllo della società Aspiag Service S.r.l. (ex D. Lgs. 08/06/2001 n. 231)

Premesse:

La società Aspiag Service S.r.l. ha recentemente adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo della società in conformità al Decreto Legislativo 08/06/2001 n. 231.

Il suddetto modello è composto dai seguenti elementi portanti:

- 1) Le linee guida
- 2) Il codice etico e disciplinare di comportamento (Allegato "A")
- 3) Il regolamento aziendale interno e la mappatura dei poteri (Allegato "B")
- 4) Il manuale dei protocolli interni per la prevenzione del rischio di reato (Allegato "C")
- 5) Il sistema sanzionatorio (Allegato "D")

Le linee guida, oltre a richiamare la normativa di legge, in dettaglio illustrano i criteri e le modalità che hanno portato alla realizzazione del modello di organizzazione, gestione e controllo della società ed analizzano le fattispecie di reato ed i profili di rischio, definendo – altresì – le "attività sensibili".

Vengono, inoltre, definiti i "soggetti apicali", i soggetti responsabili ed i soggetti operatori delle attività sensibili. Per ogni funzione aziendale si analizza poi quali sono le attività sensibili di competenza.

Si accenna infine al fatto che il Consiglio di Amministrazione ha nominato un organismo monocratico di controllo interno denominato "Compliance Officer".

Per quanto riguarda il codice etico e disciplinare di comportamento (Allegato "A"), esso prevede i principi generali da rispettare relativamente ai seguenti fenomeni:

- 1) I rapporti con il personale ed il rispetto della persona
- 2) I criteri di comportamento negli affari
- 3) Il conflitto di interessi
- 4) Le regalie e le altre utilità
- 5) I rapporti con le pubbliche istituzioni e con i funzionari pubblici
- 6) I rapporti con clienti e fornitori

- 7) La tenuta delle scritture contabili
- 8) Le informazioni e la riservatezza
- 9) I sistemi informatici
- 10) La salute e la sicurezza
- 11) Le nuove assunzioni, collaborazioni ed affiliazioni
- 12) Il sistema di controllo interno

Il regolamento aziendale interno e la mappatura dei poteri, che insieme costituiscono l'Allegato "B" del modello di organizzazione, gestione e controllo della società, prevedono disposizioni in merito agli organi di amministrazione della società (Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati, Amministratori, Procuratori) determinandone le competenze nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile, dallo Statuto Sociale e dai singoli atti di nomina.

E' anche prevista la costituzione di un Comitato di Gestione interno formato da tutti gli Amministratori Delegati.

Vengono, poi, disciplinati in maniera dettagliata i poteri delegati sia agli Amministratori che ai Procuratori, con evidenziate altresì le materie riservate esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Fermi restando i poteri esterni a firma disgiunta o congiunta, per alcune materie sono, altresì, previsti degli obblighi interni, in forza dei quali il soggetto interessato deve richiedere ed ottenere l'approvazione preventiva del Comitato di Gestione interno od una seconda firma interna preventiva da parte di un altro Amministratore Delegato o di un altro Procuratore.

Il Manuale dei protocolli interni per la prevenzione del rischio di reato (Allegato "C") tratta, invece, delle procedure generali per la gestione delle attività sensibili e delle procedure speciali per la gestione delle stesse, con particolare riguardo ai seguenti fenomeni:

- 1) la richiesta e la gestione di contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici
- 2) i rapporti della società con la Pubblica Amministrazione
- 3) la formazione del bilancio, le relazioni e le comunicazioni sociali
- 4) le operazioni straordinarie e gli interventi sul capitale proprio e sul capitale della società controllante nonché le altre operazioni societarie
- 5) i rapporti con la società controllante e con le società controllate
- 6) l'intermediazione in monete, le carte di credito e gli altri strumenti di pagamento
- 7) i rapporti con soggetti terzi in genere

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio (Allegato “D”), lo stesso prevede le modalità per l’applicazione delle sanzioni relative ai seguenti soggetti:

- 1) i dipendenti
- 2) gli amministratori ed i sindaci
- 3) i collaboratori, i consulenti ed i soggetti terzi in genere nonchè i procuratori

Codice etico e disciplinare di comportamento

In applicazione di quanto disposto dal modello di organizzazione, gestione e controllo della società di cui sopra, viene pubblicato nel sito Internet della società il codice etico e disciplinare di comportamento (Allegato “A”) in modo che dello stesso possa essere presa visione da chiunque ne abbia interesse e che lo stesso sia testimonianza anche per i terzi in genere dei valori sociali che ispirano la condotta della società.